

Hospice "Giorgio Valsania"

Un problema burocratico rallenta i lavori

Come molti ricorderanno, il 17 giugno dello scorso anno in strada Mappano, a Caselle Torinese, si è svolta, alla presenza di tantissime persone giunte per condividere insieme tale momento, la cerimonia di posa della prima pietra dell'hospice per malati terminali dedicato a Giorgio Valsania, ragazzo casellese, appena diciottenne, morto tragicamente in un incidente stradale circa più di un anno fa.

La realizzazione di questa importante struttura, voluta fortemente dall'Associazione "Maria Madre della Provvidenza onlus", la cui sezione casellese porta anch'essa proprio il nome di Giorgio, sembrava quindi positivamente avviata. Alla cerimonia erano infatti intervenute anche molte personalità politiche del circondario ed addirittura il presidente della Provincia, Antonio Saitta.

Nonostante ciò, da quella giornata di inizio estate, il terreno, donato gratuitamente all'associazione dal Comune di Caselle per la costruzione dell'opera, non ha visto ulteriori sviluppi. Ma prima di tentare di capire le motivazioni riguardo a tale rallentamento nei lavori, è opportuno fare un passo indietro, ricordando in cosa consiste questo rilevante progetto.

L'hospice per malati terminali "Giorgio Valsania" sarà, infatti, una struttura di oltre 2000mq dedicata essenzialmente all'accoglienza di coloro che, non potendo vivere nelle proprie case gli ultimi momenti di malattia, avrebbero la possi-



Come dovrebbe diventare

bilità di un'assistenza continua e gratuita.

In un recente studio fatto dalla Sisp, la società italiana per le cure palliative, è inoltre emerso come la realizzazione di questo genere di strutture sia decisamente necessario: proprio per la mancanza di posti letto in grado di accogliere i malati e permettere loro di concludere nel modo più onorevole la propria esistenza. Nella zona di Torino e provincia, inoltre, sebbene la concretizzazione di alcuni hospice sia già stata deliberata, la loro messa in opera effettiva è ancora lontana.

E' quindi molto più facile capire come la struttura di Caselle risulti, allora, di importanza strategica, sia per il contributo in termini di accoglienza (ricordiamo infatti che il progetto prevede la presenza di dieci mini appartamenti dotati di ogni servizio necessario ai malati), sia in termini di posizione: la vicinanza a Torino permetterebbe,

infatti, di avere una struttura facilmente utilizzabile e gestibile, che andrebbe ad integrare i posti letto già presenti sul territorio. E tutto questo a costo zero per gli enti pubblici.

Siamo andati, allora, ad interrogare direttamente il signor Enzo Valsania, responsabile della sezione casellese dell'associazione e padre di Giorgio, sul perché di questo inconveniente.

"E' difficile trovare una motivazione convincente a questo blocco nei lavori. In particolare il problema consiste nella mancata autorizzazione da parte della Regione Piemonte, a causa di alcune lacune burocratiche. Nonostante questo siamo comunque fiduciosi che presto tutto sarà risolto, e che potremo iniziare a breve i lavori per la costruzione dell'hospice. E' necessario però anche sensibilizzare le persone su questo tipo di argomenti, e far sapere che il desiderio di realizzare qualcosa

di buono e utile per chi si trova in difficoltà c'è ancora e continuerà ad esserci."

La speranza è che ciò venga effettuato in tempi brevi. La volontà dei genitori, degli amici di Giorgio, di tutti i volontari che si danno da fare ogni giorno, ha portato, infatti, alla vera e propria trasformazione del dolore in qualcosa di tangibile: un aiuto reale per chi ne necessita davvero; e sarebbe assurdo se la burocrazia non ne permettesse la concretizzazione.

Ma fino a ora è sempre stata la speranza il vero cuore pulsante, il motore che ha spinto ad andare avanti tutti coloro che hanno voluto dare il proprio contributo affinché la tragica scomparsa di Giorgio possa essere continuamente di impulso a creare qualcosa di importante per gli altri: di sicuro anche questa volta la speranza farà il suo dovere.

Elvis Uva

"MESI" in festa

L'anno del centenario

Tradizionale appuntamento alla concerta



A Caselle le "Marocchinerie e Scamoscerie Italiane" sono per tutti la "MESI".

Da cento anni è così.

Già, proprio nel 1907 Angelo Lattes fondò la concerta nella quale hanno lavorato generazioni e generazioni di Casellesi.

Dal 1947 l'azienda ha sede in regione Salga, in via alle Fabbriche 85 ed è lì che lo scorso 20 dicembre s'è svolta la tradizionale festa pre-natalizia che ha visto, oltre che lo scambio d'auguri tra maestranze, ex dipendenti e dirigenza, una particolare atmosfera permeare l'appuntamento.

Il presidente Adolfo Mattirollo, colui che da ben 47 anni è ai vertici dell'azienda, nel

discorso ufficiale s'è soffermato con piacere a sottolineare le tappe d'una storia centenaria che ha condotto la MESI ad essere tra i leader mondiali nel settore.

Il direttore commerciale Enrico Mattirollo ha poi preso la parola per illustrare i programmi attuali e futuri della società.

Alla presenza d'un nutrito gruppo di ex-dipendenti, dell'assessore Franco Zaccone in veste di rappresentante dell'Amministrazione cittadina e di Don Claudio è stato quindi consegnato a Matilde Stanganelli il premio per la sua fedeltà alla MESI: trent'anni ininterrotti sempre al servizio dell'azienda.

P.B.



Colpito da un male incurabile

E' mancato il Comandante Marco De Vita

Per undici anni fu a capo del nostro copro di polizia municipale

Nei giorni scorsi, a soli 52 anni, portato via da un male incurabile, è scomparso il Marco De Vita: nato professionalmente a Caselle Torinese, aveva ricoperto il ruolo di Comandante del nostro Corpo di Polizia Municipale per circa undici anni.

Coloro che come noi lo hanno conosciuto ed apprezzato, lo ricordano come persona con grandi doti di onestà e professionalità, unite ad un temperamento deciso che lo

hanno reso una delle migliori figure umane e di più alto profilo del nostro settore.

La sua scomparsa lascia un grande vuoto: nel suo ruolo era conosciuto ed apprezzato in diverse regioni d'Italia, come docente ed estensore di numerose pubblicazioni nelle materie oggetto del nostro lavoro.

Il Comandante De Vita nel lavoro dava tutto se stesso rendendosi disponibile per chiunque ne avesse bisogno, cercando di dare sempre il meglio. Tutti noi a Caselle lo ricordiamo con grande affetto e lo ringraziamo per tutto quello che ha fatto. E sono molti i luoghi che si uniscono al cordoglio, visto che dopo che si era allontanato dalla nostra città aveva intrapreso una brillante carriera che lo aveva anche portato a ricoprire il ruolo di Vice Comandante della Polizia



Municipale di Torino.

In questo ruolo è sempre stato un punto di riferimento per la nostra attività professionale, dando sempre consigli e utili

suggerimenti attraverso la sua innata sensibilità ed umiltà.

Per tutto questo crediamo che tutti coloro che lo hanno conosciuto personalmente non possono che essergli grati e riconoscenti e ringraziarlo ancora una volta per tutto quello che ha fatto e dimostrato.

Grazie, Comandante De Vita!

La folla strabocchevole che muta ha seguito le esequie, il sindaco di Torino Chiamparino, il nostro Primo Cittadino

Il Corpo di Polizia Urbana di Caselle Torinese
Il Comando di Polizia Municipale



cose nostre

mensile di informazione

Direttore responsabile Elis Calegari

Autorizzazione
del Tribunale di Torino
n° 2233 del 28/02/1972

Edito
Dall'Associazione Pro Loco
Via Madre Teresa di Calcutta, 55
10072 Caselle T.se (TO)

Impaginazione grafica:
AC Grafica - Str. Cuoragnè, 65/67
10070 Mappano di Caselle (TO)

Stampa
Curcio Grafiche s.r.l.
Via Alle Fabbriche, 49/b
10072 Caselle T.se (TO)

Amministrazione
Giampiero Barra
Olga Giordano

Vicedirettore
Aldo Merlo

Coordinatore editoriale
Ennio Pavanati

Disegni
Giulio Gianolio

Foto
Aldo Merlo

In Redazione
Patrizia Bertolo
Vittore Campasso
Gianni Frand Genisot
Luigi Perinetti

Associato all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

CALENDARIO
Cose Nostre
2008

Il calendario "Cose Nostre" per il prossimo numero - N. 2 - ANNO XXXVII - fissa i seguenti appuntamenti: Consegna articoli entro: mercoledì 30 GENNAIO 2008. La piegatura è per giovedì 14 FEBBRAIO 2008; il giornale sarà in edicola e agli abbonati venerdì 15 FEBBRAIO 2008.